

PROGRAMMA DAL 1 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE 2012



EUROPA CINEMAS

1 novembre - 1 dicembre 2012

novembre

novembre

da GIOVEDÌ 1 a DOMENICA 4
Ore 16.00 - 18.10 - 20.20 - 22.30
★ **AMOUR** di Michael Haneke con Jean-Louis Trintignant, Emmanuelle Bérangère, Isabelle Huppert; Francia, Germania, Austria, 2012, 127'.
Prima visione

LUNEDÌ 5
Ore 16.00 ★ **FEDORA (idem)** di Billy Wilder con William Holden, Marthe Keller, Henry Fonda, Mario Adorf, Michael York; Germania/Francia, 1978, 110'. proiezione effettuata nell'ambito delle attività del Seminario di Interpretazione Testuale, a seguire conferenza di Giorgio Tinazzi: "Fedora di Billy Wilder e la fine del cinema classico".
Ore 20.00 ★ **L'AVVENTURA** di Michelangelo Antonioni con Monica Vitti, Gabriele Ferzetti, Lea Massari, Dominique Blanchard, Lelio Luttazzi; Italia/Francia, 1960, 140'. In collaborazione con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale.
Ore 22.30 ★ **REALITY** di Matteo Garrone con Aniello Arena, Loredana Simioli, Nando Paone, Graziella Marina; Italia, 2012, 115'.

MARTEDÌ 6
Ore 16.00 ★ **REALITY** di Matteo Garrone (Replica)
Ore 18.00 ★ **L'AVVENTURA** di Michelangelo Antonioni (Replica)
Ore 20.30 ★ **REALITY** di Matteo Garrone (Replica)
a seguire **INCONTRO CON ANIELLO ARENA**, partecipano Silvia Pagnin, (assessore alla Cultura Provincia di Pisa) e Armando Punzo (regista e fondatore della Compagnia della Fortezza).

MERCOLEDÌ 7
Ore 16.30 ★ **REALITY** di Matteo Garrone (Replica)
Ore 18.30 ★ Presentazione libro e booktrailer: **Se uccido te, uccido me** di Giulia De Nisco (Felici Editore) Sarà presente l'autrice insieme a Stefano Mecenate, Aurora Piaggiesi, Ilenia Piaggiesi, Jacopo Camerini, Francesco Orazzini - ingresso libero
Ore 19.30 ★ **REALITY** di Matteo Garrone (Replica)
Ore 21.30 ★ **ROBA DA MATTI** di Enrico Pitzianti; Italia, 2012, 80'. ingresso unico 3,00€
INCONTRO CON ENRICO PITZIANI in collaborazione con l'associazione Grazia Deledda e associazione L'Alba

GIOVEDÌ 8
Ore 16.30 - 18.30 - 20.20 - 22.30
★ **LA NAVE DOLCE** di Daniele Vicari; Italia/Albania, 2012, 90'. Prima visione

VENERDÌ 9
Ore 16.30 - 18.30 - 20.20 - 22.30
★ **LA NAVE DOLCE** di Daniele Vicari (Replica)
Ore 22.30 **INCONTRO CON DANIELE VICARI**

SABATO 10
Ore 16.30 - 18.30 - 20.20 - 22.30
★ **LA NAVE DOLCE** di Daniele Vicari (Replica)

DOMENICA 11
Ore 16.30 - 18.30 - 20.20 - 22.30
★ **LA NAVE DOLCE** di Daniele Vicari (Replica)

LUNEDÌ 12
Ore 16.30 ★ **IL GRANDE SONNO (The Big Sleep)** di Howard Hawks con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, John Ridgely, Martha Vickers, Dorothy Malone; USA, 1946, 113'. *Versione originale con sottotitoli in italiano*
Ore 18.30 ★ Presentazione del Presidio giovanile di Libera Pisa intitolato alla memoria di Giancarlo Siani - partecipano Riccardo Orioles, un rappresentante della redazione di "Stampo Antimafioso", don Andrea Bigalli, Fabrizio Tognoni - ingresso libero
A seguire aperitivo con i prodotti Libera Terra.
Ore 20.30 ★ **FORTAPASC** di Marco Risi con Libero De Rienzo, Valentina Lodovini, Michele Riondino, Ernesto Mahieux; Italia, 2009, 106'.
Ore 22.30 ★ **WOODY (Woody Allen: A Documentary)** di Robert B. Weide con W. Allen, Penélope Cruz, Scarlett Johansson, Sean Penn, Naomi Watts, Diane Keaton, Martin Landau; USA, 2012, 113'. *Versione originale con sottotitoli in italiano*

MARTEDÌ 13
Ore 16.30 ★ **WOODY** di Robert B. Weide (Replica)
Ore 18.30 ★ **IL ROSSO E IL BLU** di Giuseppe Piccioni con Margherita Buy, Riccardo Scamarcio, Roberto Herlitzka, Silvia D'Amico; Italia, 2012, 98'.
Ore 20.30 ★ **WOODY** di Robert B. Weide (Replica)
Ore 22.30 ★ **IL ROSSO E IL BLU** di Giuseppe Piccioni (Replica)

MERCOLEDÌ 14
Ore 16.30 ★ **IL ROSSO E IL BLU** di Giuseppe Piccioni (Replica)
Ore 18.30 ★ **WOODY** di Robert B. Weide (Replica)
Ore 20.30 ★ **IL ROSSO E IL BLU** di Giuseppe Piccioni (Replica)
Ore 22.30 ★ **IL GRANDE SONNO** di Howard Hawks (Replica)

da GIOVEDÌ 15 a DOMENICA 18 PRIMA VISIONE DA DEFINIRE

LUNEDÌ 19
Ore 16.30 ★ **NOTORIUS, L'AMANTE PERDUTA (Notorius)** di Alfred Hitchcock con Ingrid Bergman, Cary Grant, Claude Rains, Leopoldine Konstantin, Louis Calhern; USA, 1946, 101'.
Ore 18.30 ★ **BELLA ADDORMENTATA** di Marco Bellocchio con Toni Servillo, Isabelle Huppert, Alba Rohrwacher, Michele Riondino; Italia/Francia, 2012, 110'.
Ore 20.30 ★ **NOTORIUS, L'AMANTE PERDUTA** di Alfred Hitchcock (Replica)
Ore 22.30 ★ **BELLA ADDORMENTATA** di Marco Bellocchio (Replica)

MARTEDÌ 20
Ore 16.30 ★ **BELLA ADDORMENTATA** di Marco Bellocchio (Replica)
Ore 18.30 ★ **NOTORIUS, L'AMANTE PERDUTA** di Alfred Hitchcock (Replica)
Ore 20.30 ★ **QUARTO POTERE (Citizen Kane)** di Orson Welles con O. Welles, Joseph Cotten, Everett Sloane, Dorothy Comingore, Ray Collins, Agnes Moorehead; USA, 1941, 119'.
Introduzione e commento di Donatella Guidi e Maurizio Ambrosini

ATTENZIONE: PRIMA VISIONE DA DEFINIRE

IL PROGRAMMA DEL FINE SETTIMANA VERRÀ COMUNICATO ATTRAVERSO LA MAILING LIST, IL NOSTRO SITO, I PRINCIPALI SITI DI CINEMA E I TAMBURINI DEI QUOTIDIANI IL TIRRENO, LA NAZIONE, LA REPUBBLICA

MERCOLEDÌ 21
Ore 16.30 ★ **QUARTO POTERE** di Orson Welles (Replica)
Ore 18.30 ★ **Inti Wasi** presentazione progetto e incontro con Ingegneria Senza Frontiere - ingresso libero
Ore 20.30 ★ **BELLA ADDORMENTATA** di Marco Bellocchio (Replica)
INCONTRO CON MARCO BELLOCCHIO in collaborazione con UAAR

da GIOVEDÌ 22 a DOMENICA 25 PRIMA VISIONE DA DEFINIRE

LUNEDÌ 26
Ore 16.30 ★ **AINOMO** di Mario Garofalo, Lorenzo Ceva Valla con Luca Teclahaimanot, Enrico Ollico, Carlo Deprati, Alice Bachi, Italia, 2011, 90'.
Ore 18.30 ★ **IL MATRIMONIO CHE VORREI (Hope Springs)** di David Frankel con Meryl Streep, Tommy Lee Jones, Steve Carell, Jean Smart; USA, 2012, 100'. *Versione originale con sottotitoli in italiano*
Ore 20.00 ★ Presentazione di Teatro e Media a cura di Anna Barsotti e Carlo Titomaniello (Felici Editore 2012) - interventi di Maurizio Ambrosini e Anna Barsotti
a seguire ★ **LE LACRIME AMARE DI PETRA VON KANT (Die bitteren Tränen der Petra von Kant)** di Rainer Werner Fassbinder con Margit Carstensen, Hanna Scuggula, Irm Hermann, Katrin Schaack; Germania, 1972, 124'.
Versione originale con sottotitoli in italiano

Ore 22.30 ★ **AINOMO** di Mario Garofalo, Lorenzo Ceva Valla (Replica)

MARTEDÌ 27
Ore 16.30 ★ **LE LACRIME AMARE DI PETRA VON KANT** di Rainer Werner Fassbinder (Replica)
Ore 18.30 ★ **IL MATRIMONIO CHE VORREI** di David Frankel (Replica)
Ore 20.30 ★ **AINOMO** di Mario Garofalo, Lorenzo Ceva Valla (Replica)
Ore 22.30 ★ **IL MATRIMONIO CHE VORREI** di David Frankel (Replica)

MERCOLEDÌ 28
Ore 16.30 ★ **IL MATRIMONIO CHE VORREI** di David Frankel (Replica)
Ore 18.15 **IL MONDO PERDUTO DI VITTORIO DE SETA**
AINOMO di Mario Garofalo, Lorenzo Ceva Valla (Replica)
Ore 20.30 **IL MONDO PERDUTO DI VITTORIO DE SETA**
11'; **SULFARARA** 1955, 10'; **PASQUA IN SICILIA** 1955, 11'; **CONTADINI DEL MARE** 1955 10'; **PARABOLA D'ORO** 1955, 10'; **PESCHERECCI** 1958, 11'; **PASTORI DI ORGOSOLO** 1958, 11'; **UN GIORNO IN BARBAGIA** 1958, 14'; **I DIMENTICATI** 1959, 20'. ingresso libero
BANDITI A ORGOSOLO di Vittorio De Seta con Michele Cossu, Giuseppe "Peppedu" Cuccu, Vittorina Pisano; 1960, Italia, 98'. promosso dall'associazione Ritmi Meridiani con il Contributo dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio (ARDSU) Toscana
ingresso libero

Ore 22.30 ★ **IL MATRIMONIO CHE VORREI** di David Frankel (Replica)

da GIOVEDÌ 22 a DOMENICA 25 PRIMA VISIONE DA DEFINIRE

SABATO 1 DICEMBRE GIORNATA MONDIALE PER LA LOTTA ALL'HIV

Lo Voglio
PRIMODICEMBRE 12
GIORNATA MONDIALE PER LA LOTTA ALL'HIV

FIRENZE
16:00
UNITED IN ANGER: A HISTORY OF ACT UP
di Jim Hubbard - USA 2011 - 80'

PISA e GROSSETO
16:00
L'AMORE AUTENTICO
di Lilla Sighe - ITALIA 2011 - 30'

FIRENZE
21:30
VITO
di Jeffrey Schwarz - USA 2011 - 80'

FIRENZE, PISA e GROSSETO
ore 20:00 SE HAI TESTA FAI IL TEST
ore 20:30 PROIEZIONE DEI VIDEOQUEER
sezioni SE HAI TESTA FAI IL TEST a seguire PREMIAZIONE

CINEMA & SCUOLA
da lunedì 5 a sabato 10 novembre - Scuola superiore: spettacolo unico ore 9.30
REALITY di Matteo Garrone, Italia, 2012, 115'
da giovedì 15 a mercoledì 21 - Scuola elementare: spettacolo unico ore 9.30
RIBELLE - THE BRAVE di Mark Andrews, Brenda Chapman, Steve Purcell, USA, 2012, 93'
da giovedì 22 a mercoledì 28 - Scuola media: spettacolo unico ore 9.30
WAR HORSE di Steven Spielberg, USA, 2012, 146'
da giovedì 29 a mercoledì 5 dicembre - Scuola superiore: due spettacoli ore 9.00 e ore 11.00
E' STATO IL FIGLIO di Daniele Cipri, Italia, 2012, 90'

ARSENALE NETWORK
ARSENALE NETWORK È UN PUNTO DI RACCOLTA, DI PROPOSTA, SCAMBIO E VISIONE PER ASSOCIAZIONI, GRUPPI O PRIVATI CITTADINI CHE VOGLIONO DISCUTERE, MOSTRARE, RAPPRESENTARE... L'ATRIO PER LE MOSTRE E IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO LA SALA!

Vuoi essere aggiornato sul nostro programma, ricevere le segnalazioni e tutte le news? Visita il nostro sito www.arsenalecinema.it iscriviti alla mailing list scarica l'apposita App gratuita per Android



TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA



In questo programma due grandissimi autori e due coppie di attrici e attori entrati nell'olimpo cinematografico del cinema classico americano. Scrive François Truffaut: "Contiene poche scene

ed è di una purezza magnifica; è un modello di come dovrebbe essere costruita una sceneggiatura. In questo film Hitchcock è riuscito ad ottenere il massimo degli effetti col minimo di elementi". E **Notorius**, **l'amante perduta** il film di cui parla Truffaut, interpretato dalla coppia Ingrid Bergman-Cary Grant.

Philip Marlowe: "Cos'hai che non va?" Vivian Sternwood: "Niente che tu non possa sistemare..."

Sono queste, insieme a tante le altre, le battute che si scambiano Humphrey Bogart e Lauren Bacall nel **grande sonno** di Howard Hawks, un grande noir sia cinematografico che letterario.

REALITY/INCONTRO CON ARENA

L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Pisa, in collaborazione con Carte Blanche e l'Arsenale, propone il 6 novembre un incontro con Anello Arena, protagonista della film Reality. L'ultimo lavoro di Matteo Garrone, che ha vinto a Cannes il Gran Premio della Giuria, deve gran parte del suo successo all'interpretazione di Arena, voluto fortemente dal regista dopo averlo visto all'opera con la Compagnia della Forza. Una compagnia che in più di vent'anni di attività, in nome della cultura, è diventata un punto di riferimento importante nel teatro italiano e internazionale. Un evento voluto per conoscere l'esperienza dell'attore e il percorso teatrale che in questi anni è stato seguito all'interno dell'Istituto penitenziario viterrano, a cui l'amministrazione provinciale

non ha mai fatto mancare il suo sostegno. All'incontro insieme ad Anello Arena parteciperanno Silvia Pagnin, assessore alla Cultura della Provincia e Armando Punzo, Direttore artistico del Teatro-Carere.



MARCO BELLOCCHIO E IL PREMIO BRIAN

Dal 2006 l'Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti assegna il "Premio Brian" (dal nome del film satirico del Montgomery Brian di Nazareth) a un film presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (che evidenzii ed esalti i valori del laicismo, cioè la razionalità, il rispetto dei diritti umani, la democrazia, il pluralismo, la valorizzazione delle individualità, le libertà di coscienza, di espressione e di ricerca, il principio di pari opportunità nelle istituzioni pubbliche per tutti i cittadini, senza le frequenti distinzioni basate sul sesso, sull'identità di genere, sull'orientamento sessuale, sulle concezioni filosofiche o religiose".



Alla 69ª Mostra (2012) è stato assegnato al film **Bella addormentata** di Marco Bellocchio. Questa la motivazione della giuria: "La pellicola affronta il tema del 'fine-vita' con spirito laico, sottolineando l'importanza del rispetto delle scelte individuali. Imponendo l'uce l'arroganza del potere politico e la grettezza dei pregiudizi religiosi nei confronti di scelte che devono essere rispettate al principio dell'autodeterminazione. La rappresentazione rende conto della complessità del problema del termine della vita in maniera non riduttiva né ideologica".

In **Bella addormentata** la vicenda degli ultimi giorni di vita di Euannea Englaro rimane sullo sfondo, anzi sugli schermi televisivi presenti in

quasi ogni scena, come una sorta di colonna sonora parallela: il brusio incessante e insensato dei politici che si dibattono come mosconi all'interno della realtà virtuale televisiva. La vita vera è altrove. Marco Bellocchio ne dà tre esempi. C'è il caso di una tossicodipendente determinata a suicidarsi, che un medico laico si ostina a voler salvare. Il primario giuridico uno spreco assistere un "tossico" (che pure è una persona viva!), mentre intorno non si parla che di tenere in vita ad ogni costo Euannea, morta di fatto da diciassette anni. C'è, poi, una madre che assiste nella propria casa la figlia in coma, sacrificando la sua carriera di attrice ed ogni altro affetto. Il suo amore si è come ibernato, incapace di dare vita, senza più alcun calore nemmeno verso il figlio che la adora e che chiede il suo aiuto. Il terzo esempio riguarda una ragazza cattolica che partecipa al sit-in davanti alla clinica La Quiète, dove viene ricoverata Euannea. La ragazza s'innamora di un giovane scierologo nella parte avversa. Un sentimento schierato, alieno da qualsiasi ideologia politica o religiosa: questo si è un amore capace di riscaldare il cuore di chi lo prova e di renderlo comprensivo nei confronti degli altri. Infatti, la ragazza ritrova il dialogo interrotto col padre. Il padre è un ex-socialista divenuto senatore del PdL. Sia per ragioni ideali che per esperienza personale, egli è contrario alla **leggina salva Euannea** che il suo partito vuole far passare ad ogni costo. Il senatore, nonostante le forti pressioni dei colleghi, decide di leggere una dichiarazione in aula e poi dimettersi. Nelle parole di tale dichiarazione è racchiuso il senso profondamente umano, e perciò complesso e contraddittorio, di tutta la problematica del fine-vita.

da L'ATED n. 6/2012
Marco Bellocchio sarà all'Arsenale per un incontro con il pubblico mercoledì 21 novembre.

CINEMA E PSICOANALISI

I disturbi narcisistici saranno il tema del secondo appuntamento della rassegna Cinema e Psicoanalisi che si svolgerà il 20 Novembre al Cinema Arsenale. Il film scelto per introdurre le tematiche e le problematiche della personalità narcisistica è l'Intramontabile Citizen Kane (Quarto potere) di Orson Welles (1941) Alla morte del magnate Kane (Welles), un giornalista indaga sulla sua vita: dalla sua infanzia alla sua ascesa nel mondo della stampa e della finanza, alla sua storia d'amore con una cantante lirica mancata alla solitaria fine nella lussuosa e sconfinata tenuta di Xanadu. Film d'esordio del 26enne Welles, sintesi e superamento stilistico di tutto quello che sul piano formale e insieme il cinema hollywoodiano aveva fino ad allora offerto, rovescia il tradizionale rapporto tra attore e storia narrata, ponendo al centro

il primo e diventando nel tempo uno degli emblemi del linguaggio cinematografico come espressione autoriale. Un film che nel racconto del rapporto tra individuo e società ben si presta a tratteggiare le caratteristiche della personalità narcisistica e i suoi riflessi nel privare la persona della possibilità di stabilire relazioni affettive profonde intime e stabili. La solitudine del protagonista ben tratteggia l'esperienza emotiva di chi è costretto a ipertroffizzare gli aspetti più esteriori di sé per colmare ancestrali vuoti interiori. Psicoanalisti, filosofi e letterati approfondiranno da una prospettiva multidisciplinare questi ad altri aspetti della psicopatologia narcisistica nel Convegno **Da Narciso a Lady Gaga** organizzato dalla Società Psicoanalitica Italiana che si svolgerà il 24 Novembre al Polo Carmignani.

Maurizio Ambrosini, Sandra Maestro

TEATRO E MEDIA

Il volume Teatro e Media, a cura di Anna Barsotti e Carlo Tironi, Felici edizioni, studia, dal punto di vista storico e fenomenologico, confluenze e intersezioni generate dall'incontro tra le arti, i linguaggi, i generi e le forme dello spettacolo. In una pluralità di percorsi esplorativi, attraverso le diverse fasi della sperimentazione tra scena e tecnologie, lungo e oltre il "secolo breve", tra avvento del cinema, della radio, della televisione e della video-arte. Come stella polare il teatro: macchina motrice per operazioni metamorfiche, arteisterica la cui urgenza vitale si rigenera nel "tempo grande". Ne Le lacrime amare di Petra von Kant, Rainer Werner Fassbinder, che, nel corso della sua breve e bucciar parabola creativa, ha costantemente attraversato i confini tra teatro, cinema e televisione, firma un proprio testo drammatico esaltando la teatralità della messa in scena e stabilendo un rapporto dialettico tra visione cinematografica e visione teatrale.

VERSIONE ORIGINALE

Woody Allen ha realizzato oltre quaranta film ma la sua vera voce si è data ascoltata da pochi. L'occasione giusta si presenta ora con **Woody di Robert B. Weide**, un documentario che ripercorre la carriera del grande cineasta americano. Il film ripercorre la carriera di Allen con interviste alle stesso regista, ai suoi collaboratori storici, agli attori e alle attrici che hanno lavorato con lui. Il risultato è un bel documentario, dove come scrive Federico Pontiggia: "Non c'è autodelezione, piuttosto la timidezza di un genio confesso, così fragile e tormentato da chiedere alla United Artists di non distribuire Manhattan".

Il matrimonio che vorrei di David Frankel è una commedia tutta giocata sui due protagonisti, la grandissima Meryl Streep ed un altrettanto grande Tommy Lee Jones, che non hanno paura dell'età nemmeno davanti alla macchina da presa. Ascoltare i loro duetti - in conigli in crisi - con la loro voce, riconcilia con il cinema di genere.

In occasione del primo anniversario della morte del regista, l'associazione Ritmi Meridiani propone una serata dedicata a Vittorio De Seta, con la proiezione di due fra gli esempi più significativi della sua filmografia: **Il Mondo Perduto**, la serie di brevi documentari realizzati dal maestro fra il 1954 e il 1959; **Banditi a Orgosolo**, il film del 1961 considerato ancora uno dei capolavori della cinematografia sul Sud Italia.



OMAGGIO A MICHELANGELO ANTONIONI

Guardando gli uomini e le donne intorno a me ho constatato l'instabilità e le fragilità dei loro rapporti. Oggi viviamo in un periodo di estrema instabilità. Instabilità politica, morale, sociale, fisica addirittura, dove la fisica diventa addirittura metafisica. Il mondo è instabile dentro di noi. Questa instabilità influenza la nostra psicologia, i nostri sentimenti. E il film non è una denuncia o una predica, è un racconto per immagini, dove io mi auguro sia possibile cogliere il modo in cui oggi si sbagliano i sentimenti.

Michelangelo Antonioni



L'eventuale 1960
In collaborazione con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale

CINEMA INDIPENDENTE/ROBA DA MATTI



Enrico Pitzianti è uno dei più apprezzati documentaristi italiani per il suo sguardo originale sulla realtà. Il suo ultimo lavoro Roba da matti racconta una residenza socio assistenziale in cui vivono otto persone con disagio mentale. Col sostegno costante degli operatori si vive una vita normale in una casa speciale. Una struttura considerata all'avanguardia nel panorama italiano e mondiale,

un luogo dove le persone con sofferenza mentale possono aspirare a ricostruirsi una vita. La presentazione del film di Pitzianti, ha offerto l'occasione per un approfondimento e un confronto sulle risposte che un territorio riesce a dare ai problemi affrontati dalle persone con disturbi psichiatrici.

Insieme all'Associazione Culturale Grazia Deledda e l'Associazione L'Alba per il 7 novembre sono stati articolati due momenti diversi: un convegno pomeridiano (ore 17:30) presso la sede dell'Alba, con interventi di Annabale Fanali (psichiatra), Diana Gallo (associazione L'Alba), Gisella Trincas (associazione Casamatta). La sera, alle 21:30 all'Arsenale, proiezione di Roba da matti e incontro con Enrico Pitzianti.

FEDORA E LA FINE DEL CINEMA CLASSICO

La proiezione del film di Billy Wilder, e la conferenza che segue di Giorgio Tinazzi, si inseriscono nel contesto delle attività del **Seminario di Interpretazione Testuale**, un gruppo di lavoro costituitosi l'anno scorso all'interno del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa. Esso si rivolge non solo agli addetti ai lavori ma a un pubblico cittadino più ampio, nell'intento di promuovere un rapporto più diretto con le grandi opere della letteratura e delle arti. Il fulcro delle sue attività è l'interpretazione di singoli testi, nella convinzione che una lettura serrata sia la via maestra per restituire la profondità

e la complessità. Lo spirito degli incontri del **SIT** è quello di rimettere al centro il momento della fruizione estetica, al di là degli steccati specialistici, e di promuovere una libera discussione attorno sia ai grandi testi della tradizione nella loro perdurante vitalità, sia alle espressioni artistiche più recenti e molto meno, per lo meno, canoniche.

Stefano Brugnolo, Gianni Iotti, Luciano Pellegrini, Sergio Zatti

Il 5 novembre alle ore 18.00 conferenza di Giorgio Tinazzi, **Fedora** di Billy Wilder e la fine del cinema classico".

PRIMA VISIONE

Di Amour. Palma d'oro a Cannes lo scorso maggio, si parla con unanime consenso come di un capolavoro e con fondante ragioni. Intanto porta la firma dell'austriaco Michael Haneke, autore degli acclamati **Niente da nascondere** e **Il nastro bianco** e reputato maestro della scena cinematografica internazionale. L'argomento del film poi - ovvero il dramma di un uomo che si risolve a porre fine alle sofferenze dell'adolescente consorte col più di un irreversibile ictus - sembra fatto apposta per entrare nel dibattito in corso sull'accettabilità o meno del ricorso all'eutanasia nei casi senza speranza. C'è inoltre la competenza preziosa di un rapporto di profonda complicità affettiva, come racchiuso nel titolo, e siccome i coniugi sono incammati dall'ottantenne Jean-Louis Trintignant e dall'ottantacinquenne Emanuele Riva, ecco che i due personaggi - professori di musica in pensione - si caricano di quel bagaglio di esperienze di arte e vita, dolori e gioie, ricordi e traumi, segnati sui volti di questi straordinari attori.

Alessandra Levantesi Kezich, La Stampa 25/10/12
Presentato fuori concorso alla 69ª Mostra di Venezia, il film di Daniele Vicari ha ricevuto il Premio Pasinetti (SNGC) come miglior documentario.

PRESIDIO GIANCARLO SIANI

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è nata il 25 marzo 1995 con l'intento di sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e promuovere legalità e giustizia. Attualmente Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, scuole, realtà di base, impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione anti-mafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. E' stata inserita dall'Eurispes tra le eccellenze italiane. Il coordinamento provinciale mette in rete tutte le realtà associative e i singoli cittadini interessati sul territorio provinciale; per valorizzare la partecipazione dei gruppi dislocati nella varie aree della Provincia per radicare la presenza di

Libera, in questi anni ha promosso la costituzione dei Presidi territoriali "Don Peppino Diana" nel Valdarno e "Peppino Impastato" a Volterra e Valdiciccia. Ha inoltre sostenuto la nascita nel 2012 del Presidio giovanile "Giancarlo Siani", che appunto sarà ufficializzata il 12 novembre. In collaborazione con il Coordinamento per la legalità promuove le Carovane provinciali antimagia a sostegno delle cooperative nascenti di Libera Terra, la partecipazione alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, la tappa pisana della Carovana antimafia in collaborazione con Arci e Avviso Pubblico. Il 12 novembre alle ore 18.30 presentazione del Presidio intitolato a Giancarlo Siani, alle 20.30 proiezione di **Fortpasse** di Marco Risi che ricostruisce le vicende legate all'uccisione del giornalista Giancarlo Siani.

Fabrizio Tognoni

PREMIO DAVID GIOVANI



Con questo programma inizia il concorso che porterà ogni anno a un gruppo di studenti delle superiori alla Mostra del Cinema di Venezia 2013. La famiglia, la scuola, la difficoltà a vivere un presente fatto di incubi o sogni sono i temi che attraversano i film

scelti - dall'Aglicuola - per questa nuova edizione del Premio David Giovanni.

Il rosso e il blu di Giuseppe Piccioni
Sullo sfondo di una scuola romana si intrecciano le storie di un professore di storia dell'arte che ha perso la passione per il suo lavoro, di un'entusiasta giovane supplente di lettere alla prese con una studentessa problematica e di una preside rigida e inappuntabile costretta a occuparsi di un buffo allievo che sembra aver smarrito la madre.

Anche **Fortpasse** di Matteo Garrone e **Bella addormentata** di Marco Bellocchio sono film scelti per il Premio David Giovanni e sono presenti in altre rassegne di questo programma.

IL MONDO PERDUTO DI VITTORIO DE SETA. Viaggio nella cinematografia del regista che ha raccontato il Sud

Dalla danza dei tonnarotti di Contaldi del mare alla lotta dei minatori delle miniere di zolfo di Surfara, fino all'epico dei pastori sardi di Pastori a Orgosolo, lo sguardo di Vittorio De Seta delinea i contorni di un "mondo perduto" del quale solo grazie al lavoro del maestro siciliano ci rimane oggi documento e testimonianza. Mentre la modernità imponeva un nuovo modo di rappresentare il Sud, De Seta ne documentava l'essenza fissandone su pellicola i riti, le usanze, i costumi e concentrando il suo occhio "ossessionato dal reale" sul rapporto arcaico fra uomo e natura. Il lungometraggio **Banditi a Orgosolo**, del 1961, interamente girato con attori non professionisti, è un film a soggetto che comunque presenta anch'esso i caratteri e lo stile tipici del documentario. I lavori degli anni Cinquanta ne costituiscono in un certo senso l'antecedente produttivo. Qui le capacità di rappresentazione del "reale" del regista raggiungono

la loro espressione più significativa e il film ottiene un grande successo di critica diventando negli anni un punto di riferimento nella storia dell'"antropologia visiva". Tuttavia nel suo più rigoroso stile realista De Seta non fa semplicemente registrazione di immagini e suoni (come era negli usi di altri etnologi puri, alla Diego Carpitella, per intenderci), ma costruisce una vera e propria "narrazione" della realtà osservata. Ciò che lo rende irrinunciabile è il punto di vista. Ha scritto Marcello Fois che con **Banditi a Orgosolo** "De Seta fa un film decisamente antropologico. Tale valore antropologico è dato da un punto di vista specifico, un punto di vista che è intenzionalmente distante".

Antonio Santoro

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Cineclub Arsenale e con il Contributo dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio (ARDSU) Toscana. L'ingresso è gratuito.